Calcio

Così in campo (ore 15.30)

LA CLASSIFICA

Juventus	40	Verona	26
Roma	39	Sampdoria	25
Napoli	33	Como	25
Milan	30	Pisa	23
Fiorentina	29	Avellino	23
Inter	29	Udinese	22
Torino	28	Bari	19
Atalanta	27	Lecce	14

Avellino-Fiorentina

AVELLINO: Coccia; Ferroni, Galvani; De Napoli, Batista, Lucarelli; Agostinelli, Benedetti, Diaz, Colomba, Bertoni (12 Zaninelli, 13 Pecoraro, 14 Vullo, 15 Garuti, 16 Alessio).

FIORENTINA: Galli; Contratto, Carobbi; Oriali, Gentile, Passarella; Massaro (Berti), Battistini, Monelli, Antognoni, Iorio (12 Conti, 13 Pin, 14 Berti, 15 Onorati, 16 Pellegrini).

ARBITRO: Lombardo di Marsala

Bari-Verona

BARI: Pellicanò; Cavasin, De Trizio; Terracenere, Loseto, Piraccini; Sola, Sclosa, Bivi, Cowans, Rideout (12 Imparato, 13 Gridelli, 14 Cupini, 15 Giusto, 16 Bergossi).

VERONA: Giuliani; Ferroni, Volpati; Tricella, Fontolan, Briegel; Verza, Sacchetti, Galderisi, Di Gennaro, Elkjaer (12 Spuri, 13 Galbagini, 14 Vignola, 15 Turchetta, 16 Roberto).

ARBITRO: Baldas di Trieste

Como-Lecce

COMO: Paradisi; Tempestilli, Bruno; Casagrande, Maccoppi, Albiero; Fusi, Centi, Borgonovo, Dirceu (Mattei), Corneliusson (12 Della Corna, 13 Moz, 14 Invernizzi, 15 Mattei o Notaristefano, 16 Todesco).

LECCE: Ciucci; Vanoli, S. Di Chiara; Enzo, Danova, Nobile; Causio, Barbas, Pasculli, Raise, A. Di Chiara (12 Pionetti, 13 Rizzo, 14 Colombo, 15 Levanto, 16 Paciocco).

ARBITRO: Fabbricatore di Roma

Milan-Napoli

MILAN: Terraneo; Russo, Maldini; Bortolazzi, Di Bartolomei, Icardi; Evani, Wilkins, Hateley, Rossi, Virdis (12 Nuciari, 13 Mancuso, 14 Costacurta, 15 Macina, 16 Spelta).

NAPOLI: Garella; Carannante, Bruscolotti; Bagni, Ferrario, Renica; Bertoni (Caffarelli), Pecci, Giordano, Maradona, Celestini (12 Zazzaro, 13 Filardi, 14 Caffarelli o Bertoni, 15 Ferrara, 16 Penzo).

ARBITRO: Paparesta di Bari

Pisa-Roma

PISA: Mannini; Colantuono, Volpecina; Armenise, Cavallo, Progna; Berggreen, Caneo, Kieft, Muro, Baldieri (12 Grudina, 13 Mariani, 14 Giovannelli, 15 Chiti, 16 Rebesco).

ROMA: Tancredi; Gerolin, Bonetti; Boniek (Desideri), Nela, Righetti; Graziani, Desideri (Gerolin), Pruzzo, Ancelotti, Di Carlo (12 Gregori, 13 Lucci, 14 Desideri o Gerolin, 15 Impallomeni, 16 Tovalieri).

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa

Sampdoria-Juve

SAMPDORIA: Bordon; Mannini, Galia; Pari, Vierchowod, Pellegrini; Scanziani, Souness, Francis, Salsano, Vialli (12 Bocchino, 13 Paganin, 14 Aselli, 15 Matteoli, 16 Mancini).

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Briaschi, Platini, Laudrup (12 Bodini, 13 Caricola, 14 Pin, 15 Bonetti, 16 Pacione).

ARBITRO: Lanese di Messina

Torino-Inter

TORINO: Copparoni; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; Beruatto, Sabato, Schachner, Dossena, Comi (12 Martina, 13 E. Rossi, 14 Cravero, 15 Mariani, 16 Pusceddu).

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Collovati, Ferri; Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady, Pellegrini (12 Lorieri, 13 Marini, 14 Marangon, 15 Minaudo, 16 Bernazzani).

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa

Udinese-Atalanta

UDINESE: Brini; Galparoli, Baroni; Storgato, Edinho, De Agostini; Chierico, Tagliaferri, Carnevale, Pasa, Criscimanni (12 Abate, 13 Rossi, 14 Susic, 15 Dal Fiume, 16 Zanone).

ATALANTA: Piotti; Osti, Gentile; Perico, Soldà, Boldini; Stromberg, Vella, Magrin, Donadoni, Cantarutti (12 Malizia, 13 Codogno, 14 Rossi, 15 Valoti, 16 Piovanelli).

ARBITRO: Pairetto di Torino

Tra Genova e Pisa il quiz dello scudetto

Juve e Roma contro due squadre in zona-rischio

Juventus e Roma: come dire la sfida infinita. C'è chi sostiene che oggi si deciderà la lotta per la conquista dello scudetto e chi, viceversa, è di parere contrario. Inutile star qui a tracciare ipotetiche possibilità; una cosa è certa: nessuna delle due deve perdere. La sconfitta dell'una o dell'altra significherebbe l'inizio della fine. Ovvio — comunque — che i risultati di oggi potrebbero decidere — una volta per tutte — la grande sfida. Alla vigilia delle due trasferte, che vedranno la Juventus a Genova contro la Samp, e la Roma a Pisa, sono state fatte tante chiacchiere: ora il responso insindacabile spetta al campo. Insidiose per entrambe le due partite, anche perché sia Samp sia Pisa hanno necessità di racimolare punti per mettere una seria ipoteca sulla salvezza. Forse un pizzico di difficoltà in più per la Roma che avrà due giocatori (Baldieri e Berggreen) che nel prossimo anno militeranno nelle sue file. Ma a prescindere da quel che potrà accadere oggi, non c'è dubbio che il campionato si sia vivacizzato grazie all'impresa della Roma. Non staremo qui a rifare la storia del dopo Genova, quando dopo la sconfitta con la Samp la Roma decollò. Eriksson comprese di non poter fare a meno di Pruzzo, Ancelotti e Graziani, ma anche di Di Carlo. Di contro la Juventus, partita troppo sparata, forse in vista della Coppa Intercontinentale e della Coppa dei Campioni, deve aver pensato che il fieno accumulato le bastasse per vincere (in anticipo) lo scudetto. Ora una parte delle responsabilità si vogliono far ricadere su Trapattoni, il quale avrebbe incrinato lo «stile Juventus» annunciando, anzitempo, il suo divorzio dalla Signora. Noi non siamo dello stesso parere: forse c'entra più il logoramento fisico di alcuni uomini chiave, su tutti Michel Platini.

Ma la giornata è di quelle che «scottano», perché la lotta per la salvezza vede l'Avellino ospitare la Fiorentina, il Como il Lecce, l'Udinese l'Atalanta, senza tacere di Bari-Verona, con contorno ricco di suspense che ci verrà ammannito da Milan-Napoli e Torino-Inter: le ultime due per un posto stabile in Uefa. Rafforzate le misure di sicurezza negli stadi di Marassi e di Pisa, com'è giusto, ci pare doveroso fare un appello agli arbitri affinché dirigano con grande acume.

Lo sport oggi in Tv

RAIUNO - Ore 14.35: Notizie sportive; 16.20: Notizie sportive; 18.20: 90° minuto; 21.50: La domenica sportiva; 24: Sintesi di un tempo di una partita di calcio di Serie B; 0.30: Torneo Wct di tennis in diretta via satellite da Dallas (Usa).

RAIDUE - Ore 13.15: Gran Premio di Formula 1 di automobilismo da Jerez de la Frontera; 17.20: Ippica, Gran Premio Lotteria di Agnano; 18.40: Tg2 Gol flash; 18.50: cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di Serie A; 20: Tg2 Domenica sprint.

RAITRE - Ore 13.30: Diretta sportiva. Tennis, Torneo internazionale di Bari; rugby, Italia-Portogallo da Jesi; ciclismo, Parigi-Roubaix; 19.20: Tg3 Sport Regione; 20.30: Domenica gol; 22.30: Campionato di calcio di Serie A.

Partite e arbitri di B

Arezzo-Ascoli: Casarin; Bologna-Triestina: Testa; Cremonese-Genoa: Coppettelli; Empoli-Catania: Boschi; Lazio-Cesena: Lamorgese; Monza-Cagliari: D'Innocenzo; Palermo-Catanzaro: Pirandola; Pescara-Perugia: Mattei; Samb.-Brescia: Longhi; Vicenza-Campobasso: Amendolia.

LA CLASSIFICA

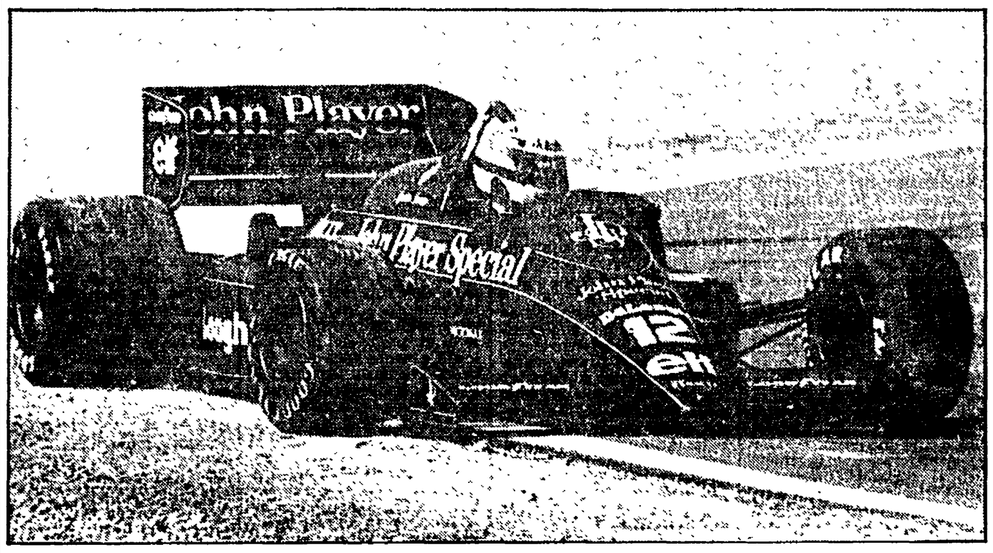
Ascoli 39; Brescia 38; Vicenza 37; Empoli 34; Genoa e Triestina 33; Cesena 32; Bologna 30; Lazio, Palermo, Campobasso, Cremonese, Samb. e Perugia 27; Cagliari 26; Arezzo, Catania e Catanzaro 25; Pescara 24; Monza 17.

La Stramilano: a sorpresa c'è Cova che vince e polemizza

MILANO — Non era nei suoi programmi così fino a ieri mattina era rimasto nel suo ritiro. Poi Cova ha deciso di partire per Milano. È arrivato che mancava poco alla partenza della Stramilano. Ha vinto. Dietro di lui Gelindo Bordin e Marco Gozzano. Pepatissime dichiarazioni di Cova nel post gara e in Tv. Ha letto infatti dai giornali che i kenioti prenderanno parte al Trofeo Ellesse, una manifestazione articolata in diverse prove, ed ha polemizzato con gli organizzatori della gara. Ha parlato anche di disonestà. Parola che ha provocato la reazione degli organizzatori che intendono denunciare l'olimpionico.

Rugby a Jesi, l'Italia contro il Portogallo

JESI — Il rugby ha scelto Jesi, bella cittadina medievale delle verdi Marche, per il match di oggi (Tv3 ore 15) di Coppa Europa tra azzurri e portoghesi. La partita coi portoghesi — che sono appena stati travolti dalla Francia 60-18 a Lisbona — non è di quelle che fanno tremare. Ma è importante. Per i tre punti in palio, ovviamente, che fanno comunque classifica. Per il fatto che l'Italia è alla vigilia di partite che fanno sì tremare: quella del 10 maggio all'Olimpico di Roma con l'Inghilterra (un po' decaduta e sbiadita, ma sempre grande) e quella con l'Australia che concluderà ai primi di giugno la *tournée* degli azzurri a Brisbane e dintorni.



La Lotus-Renault di Senna sul circuito di Jerez durante le prove. Nel tondo, Teo Fabi che partirà in quinta fila

Senna e Piquet in "pole position" Ancora noie meccaniche per la vettura di Alboreto (7ª fila) Teo Fabi, primo degli italiani

Anche in Spagna i brasiliani

Per le Ferrari ammalate ora arriva la 'Tac'

Dal nostro inviato

JEREZ DE LA FRONTERA — È proprio l'uomo della pole position. Ayrton Senna non s'è smentito neppure sul nuovo circuito di Jerez de la Frontera, facendo segnare il miglior tempo e mettendo in fila gli avversari sia nelle prove ufficiali di venerdì, sia ieri, pur avendo percorso solo quattro giri. Segno evidente che la sua Lotus, in assetto da qualifica, risponde al meglio alle sollecitazioni dello scatenato pilota brasiliano. I suoi più diretti avversari, vale a dire Piquet e Mansell con le Williams, Prost e Rosberg con le McLaren e René Arnoux, con la sempre più sorprendente Ligier, hanno cercato vanamente di contrastarlo, ma sono riusciti a rosicchiargli solo qualche centesimo di secondo. Quello che si disputerà oggi sul circuito andaluso con partenza alle ore 13,30 (diretta tv su Rai2) sarà dunque un Gran premio estremamente incerto e con ogni probabilità molto combattuto. Se infatti in Brasile il computer di bordo aveva obbligato i piloti, Senna soprattutto, a vestire i panni dei ragionieri, cioè a centellinare il «boost» (la pressione di sovralimentazione del turbo) per non rimanere a secco con la benzina, il tracciato, lento e con molte curve, di Jerez dovrebbe togliere loro parte di questi pensieri. I primattori dovrebbero essere proprio i primi cinque della griglia di partenza, cioè Senna, Piquet, Mansell, Prost e Rosberg.

«I sorpassi saranno estremamente problematici — commentava Michele Alboreto — e per poterli portare a termine occorrerà che entrambi i piloti protagonisti siano d'accordo». Ma chi andrà a dire a Senna, eventualmente in testa, di lasciar passare un Piquet magari più veloce?

In casa Ferrari si respira ancora aria di crisi. Le prove di ieri non hanno fugato dubbi e perplessità sulle vetture di Maranello che alla fine si sono trovate all'undicesimo (Johansson) e al tredicesimo posto (Alboreto). In sostanza non si sono riscontrati progressi rispetto alle giornate precedenti, nonostante qualche innovazione e miglioramento fosse stato apportato sulle vetture. Alboreto ha accusato una perdita di olio poi la terza rottura di un semiasse. In pratica ha percorso solo quattro giri. Johansson non ha tratto grandi benefici dalle correzioni dell'assetto sulla vettura.

«Poca aderenza e mancanza di affidabilità — ha commentato con franchezza il direttore sportivo di Maranello, Marco Piccinini — questi due ordini di problemi, mescolati, producono effetti dirompenti; ed eccoci là in mezzo al gruppo».

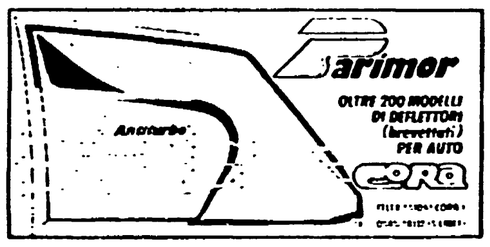
La Ferrari, dunque, grande malata. Come guarirla? Intervento chirurgico radicale o lunghe e meticolose cure?

«Va curata — risponde Piccinini — occorre apportare miglioramenti, poi provare e riprovare. I nostri tecnici sono al lavoro».

Ed ecco voci di corridoio che parlano di modifiche sostanziose, di novità al cambio, alle trasmissioni che dovrebbero vedersi fin dalle prove che le «rosse» sosterranno ad Imola il 17, 18 e 19 aprile. Michele Alboreto è molto più drastico nei giudizi. «Qui servono modifiche sostanziose. Ma occorre sapere dove intervenire».

Un'ultima notizia sempre sulla Ferrari. Il professor Franco Forlani, amministratore delegato della Marelli-Autronic, insigne scienziato nel campo dell'elettronica, era a Jerez. Sta lavorando attorno ad un rivoluzionario sistema di trasmissione dati per la Ferrari. Con questo sistema, al computer del box arriveranno elementi precisi sul comportamento in gara della vettura. Una specie di Tac minuto per minuto. Anche questo si sperimenterà a Imola la prossima settimana. Teo Fabi alla ribalta. Nella «griglia» è il primo degli italiani. Modesto e serio, il piccolo milanese sta mostrandosi un ottimo pilota e uno scrupoloso professionista che potrebbe portare a dei buoni risultati la «colorata» Benetton.

Walter Guagneli



Così al via (Tv2 ore 13.15)

SENNA	(Brasile)	1. Fila	PIQUET	(Brasile)
Lotus	1'21"605		Williams	1'22"431
MANSELL	(Ingh.)	2. Fila	PROST	(Francia)
Williams	1'55"648		McLaren	1'22"886
ROSBERG	(Finl.)	3. Fila	ARNOUX	(Francia)
McLaren	1'23"004		Ligier	1'24"274
BERGER	(Austria)	4. Fila	LAFFITE	(Francia)
Benetton	1'24"501		Ligier	1'24"817
FABI	(Italia)	5. Fila	DUMFRIES	(Ingh.)
Benetton	1'25"052		Lotus	1'25"107
JOHANSSON	(Svezia)	6. Fila	BRUNDLE	(Ingh.)
Ferrari	1'25"466		Tyrrell	1'25"831
ALBORETO	(Italia)	7. Fila	PATRESE	(Italia)
Ferrari	1'26"094		Brabham	1'26"231
DE ANGELIS	(Italia)	8. Fila	PALMER	(Ingh.)
Brabham	1'26"550		Zakspeed	1'26"918
JONES	(Australia)	9. Fila	TAMBAY	(Francia)
Beatrice-Lola	1'26"946		Beatrice-Lola	1'26"992
BOUTSEN	(Belgio)	10. Fila	STREIFF	(Francia)
Arrows	1'27"169		Tyrrell	1'27"637
GHINZANI	(Italia)	11. Fila	SURER	(Svizzera)
Osella	1'28"423		Arrows	1'28"443
DANNER	(Germania)	12. Fila	DE CESARIS	(Italia)
Osella	1'29"046		Minardi	1'29"195
NANNINI	(Italia)	13. Fila		
Minardi	1'30"062			

Brescia, Reggio chi scende? Cantù batte la Mobilgirgi

Basket

Ultima giornata della prima parte del campionato di basket. Sono ancora pochi i nodi da sciogliere. Di sicuro c'è: Simac prima in A1; Stefanel, Benetton e Mù-lat retrocesse in A2; Cortan, Yoga, Fantoni e Giomo promosse in A1; Mister Day, Fermi e Rivestoni retrocesse in B.

Resta da stabilire innanzitutto la quarta squadra da retrocedere in A2. In ballo Silverstone e Opel. Entrambe sono a 20 punti; se rimangono a pari punti si salva Brescia poiché nel confronto diretto la Silversone ha un vantaggio di +1. Cantù vincendo ieri a Caserta s'è definitivamente assicurata la seconda posizione. Per il quarto posto la Berloni, se perde, può essere raggiunta da Scavolini e Divarese. Con entrambe queste squadre ha saldi negativi e quindi può finire addirittura sesta. Il settimo posto è invece della Granarolo anche se perde oggi con la Simac.

Per la piazza numero 8 decide il derby tra Marr e Cantine. Reggio ha due lunghezze di vantaggio; se perde di oltre 7 punti viene superata. Il nono posto è della Marr, ma se perde corre il rischio di essere presa dal Banco in caso di vittoria della squadra di De Sisti a Reggio Calabria. Undicesimo posto di Livorno. Dodicesimo Silverstone oppure Opel.

In A2 il primo posto è della Cortan; il secondo è in ballo tra Yoga Bologna e Fantoni, ma la Giomo Venezia può arrivare ancora terza se vince e la Fantoni perde.

Partite e arbitri di A1

15ª DI RITORNO, ORE 18,15

Granarolo Bologna-Simac Milano	Vitolo e Duranti
Benetton Treviso-Scavolini Pesaro	Marotto e Canova
Opel Reggio C.-Banco Roma	Deganutti e Zanon
Silverstone Brescia-Divarese Varese	Baldini e Indrizzi
Mobilgirgi Caserta-Arexons Cantù (giocata ieri)	90-96
Allibert Livorno-Mù-lat Napoli	Pigozzi e Maurizzi
Marr Rimini-C. Riunite Reggio E.	Nappi e Petrosino
Berloni Torino-Stefanel Trieste	Paronelli e Casamassima

LA CLASSIFICA DI A1

Simac 52; Arexons 44; Mobilgirgi 40; Berloni 38; Divarese e Scavolini 36; Granarolo 32; Riunite 30; Marr 28; Banco 26; Allibert 22; Silverstone e Opel 20; Stefanel 18; Benetton 14; Mù-lat 10.

Partite e arbitri di A2

15ª DI RITORNO, ORE 18,15

Ippodromi d'Italia Rieti-Cortan Livorno	Cazzaro e Nadalutti
Sangiorgese-Yoga Bologna	Cagnazzo e Guglielmo
Mister Day Siena-Fantoni Udine	Corsa e Baldi
Filanto Desio-Jollycolombani Forlì	Grotti e Belisari
Giomo Venezia-Rivestoni Brindisi	Butti e Nuara
Fabriano-Pepper Mestre	Filippone e Grossi
Segafredo Gorizia-Liberti Firenze	Giordano e Pallonetto
Fermi Perugia-Annabella Pavia	Fiorito e D'Este

LA CLASSIFICA DI A2

Cortan 42; Yoga 40; Fantoni 38; Giomo 36; Filanto 34; Ippodromi 32; Sangiorgese 30; Liberti e Annabella 28; Fabriano e Segafredo 26; Jolly e Pepper 24; Mister Day 20; Fermi e Rivestoni 18.

Oggi la Parigi-Roubaix: il trentino tra i favoriti con Kelly e Lemond

Moser sfida il pavé e l'anagrafe inseguendo un mitico «poker»

Ciclismo

Nostro servizio

PARIGI — È la vigilia della Parigi-Roubaix e nevica sulla capitale di Francia. Ficcoli fiocchi bianchi verso l'ora di pranzo, un clima rigido, un'aria gelida: un clima congeniale a Moser che è qui con la speranza di realizzare il «poker» nella classica più difficile, più complicata dell'intero calendario ciclistico. Al telefono, le parole del trentino sono quelle di un moderato ottimismo e sfogliando il libro d'oro, io penso che quando andò sul podio per tre edizioni consecutive ('78, '79, '80) il nostro campione non aveva ancora trent'anni, penso che freschezza e potenza sono due armi fondamentali per uscire vincenti da una tremenda selezione. E infatti Francesco precisa: «Con questa corsa volevo chiudere nell'85 e se sono qui per la dodicesima volta è perché l'ambiente mi esalta, perché credo di avere qualche buona carta da giocare. Certo, gli anni passano, saranno trentacinque il prossimo 19 giugno, un'età in cui una stagione conta per due. Si tenga conto, tra l'altro, che non mi sono mai risparmiato...».

Però la Roubaix è il tuo grande amore: tre vittorie, due volte secondo, due volte terzo, una volta quinto e mai un piazzamento oltre il tredicesimo posto. Anche l'anno scorso hai raccolto applausi pur sbagliando misura, pur attaccando troppo da lontano...

«L'anno scorso mi sono trovato al comando quando mancavano 90 chilometri alla conclusione, ma senza una scivolata e una foratura avrei ottenuto di più della dodicesima posizione. Resta inteso che sul pavé non puoi correre col bilancino e che devi accettare di tutto. Amore per la Roubaix, per il suo fondo di sassi e di pietre aguzze come le lame di un coltello? In un certo senso, ma sentissi quanti lamenti, quante imprecazioni...».

Il tuo nome è nell'elenco di una decina di favoriti. Mancherà Marc Madiot, il vincitore dell'85, non c'è Hinault, non c'è Kuiper, non c'è Fignon e chi sono i principali candidati al successo?

«È un po' una lotteria. Kelly mi pare l'uomo da battere e attenzione a Vanderaerden, a Wojtinek, a Lemond, Van der Poel, Yvon Madiot, Planckaert, Bauer, Duclos Lassalle, Peteers...».

Bontempi può far bene?

«Bontempi s'è imposto nella Gand-Wevelgem e gode quindi di un buon morale e di condizioni che potrebbero lanciarlo anche nell'inferno del Nord».

Buona fortuna a Moser, buona fortuna a Bontempi, a Leali, Gavazzi, Caroli, Allocchio, Mantovani, Calcaterra, Pagnin, a tutti gli italiani che oggi affronteranno la mitica Roubaix, una battaglia che tempra i caratteri e che insegna a crescere, una palestra di lotta e di sofferenza, 268 chilometri di competizione, gli ultimi cinquanta su carreggiate preistoriche dove la polvere di carbone diventa fango.

Gli iscritti sono 201. Si parte da Compiègne e quando saremo giunti alle fasi cruciali, troveremo una parte del selciato trasformato in un affresco da un pittore algerino con la collaborazione di cantonieri muniti di pennelli e di pistole a spruzzo. Il maledetto pavé avrà così un tocco di poesia e di arte, e si dice che la vernice è antisdrucciolevole, ma si dice anche che i soldi spesi per l'opera potevano essere impiegati diversamente. Come sottolinea Moser sono infatti i ciclisti a rischiare la pelle.

Un'altra novità è data dalla sede d'arrivo che non sarà più sulla pista del velodromo. Il traguardo è situato su strada, si attraversa la città e si conclude davanti al magazzini della Redoute, sul viale delle Nazioni Unite. Ultimi 400 metri in leggera salita e uno sponsor che premierà il vincitore con un assegno pari a 30 milioni di lire.

Una signora Roubaix, quindi, ma anche un'avventura in cui molti piangeranno e il primo non avrà la forza per sorridere.

Gino Sala

Brevi

LOTTERIA — Si corre oggi ad Agnano il Gran Premio Lotteria di trotto. Due batterie e una finale. Abbinata alla corsa la tradizionale Lotteria che per la prima volta regalerà un milardo al possessore del biglietto vincente. Ieri il Premio Parioli di galoppo è stato vinto da Svelt.

KELLY — L'irlandese Sean Kelly ha soffiato nell'ultima giornata la vittoria nel Giro dei Paesi Baschi all'italiano Maurizio Rossi.

ARGUELLO — Alexis Arguello ha chiuso con il pugilato. Accusa disturbi alle coronarie. «Non voglio correre rischi, mi ritiro», ha detto il pugile già campione del mondo dei piuma, leggeri e leggeri junior.

MARSH CAMPIONE — L'inglese Terry Marsh ha respinto l'assalto alla corona europea dei superleggeri da parte dell'italiano Franco Prezioso. Netta vittoria ai punti a Douglas (Isola di Man).

PERDE POSILLIPO — Risultati pallanuoto: Can. Napoli-Ortigia 8-8; Savona-Posillipo 10-9; Camogli-Recco 15-11; Civitavecchia-Rari Fi 6-6; Nervi-Lazio 8-9; Bogliasco-Pescara 7-8. In classifica Posillipo 29; Pescara 25.